

Nel complesso scenario per il recupero del patrimonio culturale aquilano, le **Giornate Europee del Patrimonio** presentano ogni anno una preziosa occasione per promuovere la valorizzazione di beni monumentali, archivistici, storico-artistici e per offrire una chiave di lettura inedita del nostro ricchissimo territorio. La proposta di valorizzazione attraverso il **confronto «intra ed extra moenia»** tra le chiese di San Pietro di Coppito nel centro storico dell'Aquila e l'omonima Chiesa nella frazione Coppito, mira al significato profondo di L'Aquila Città - Territorio che, a partire dalla sua nascita, nutre un legame indissolubile con i "Castelli fondatori". Il tema delle architetture connesse e sovrapposte dentro e fuori le mura, insieme alla rivelazione delle diverse stratificazioni con la riscoperta di ciò che a lungo è rimasto celato dietro le "aggiunte del tempo", porta oggi ad una comprensione d'insieme di grande effetto.



September <b>26</b>	<p><b>Chiesa di San Pietro in L'Aquila</b> - piazza San Pietro, L'Aquila ore 15:00 Incontro di approfondimento sul restauro ore 15:00/18:00 Apertura al pubblico</p>
September <b>27</b>	<p><b>Chiesa di San Pietro in L'Aquila</b> - piazza San Pietro, L'Aquila ore 15:00/18:00 Apertura al pubblico</p> <p><b>Chiesa di San Pietro in Coppito</b> - via del Duomo, fraz. Coppito ore 14:00/17:00 Apertura al pubblico ore 15:00 Incontro di approfondimento sul restauro</p>
September <b>28</b>	<p><b>Chiesa di San Pietro in L'Aquila</b> - piazza San Pietro, L'Aquila ore 15:00/18:00 Apertura al pubblico</p> <p><b>Chiesa di San Pietro in Coppito</b> - via del Duomo, fraz. Coppito ore 14:00/17:00 Apertura al pubblico</p>

*Ingresso libero, senza prenotazione, nel rispetto degli orari delle funzioni religiose.*

Per l'occasione, **venerdì 26 ore 17:00/21:00, sabato 27 e domenica 28 ore 9:00/13:00** sarà possibile consultare parte della documentazione d'archivio, inerente le Chiese in oggetto, presso la **Biblioteca della Soprintendenza ABAP AQ-TE** - viale Duca degli Abruzzi 8, L'Aquila.

# GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

26-27-28 settembre 2025



## *Intra ed extra moenia* San Pietro di Coppito in L'Aquila e San Pietro in Coppito

A cura  
dell'ex Segretariato Regionale MiC per l'Abruzzo

Nell'ambito delle iniziative della  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo

Responsabile di progetto  
Silvia Taranta

Gruppo di lavoro  
Maria Rita Copersino, Sara Carlevale,  
Federica Di Santo, Stefania Faro, Assunta Serchia,  
Giovanna Spinelli (ALES SpA), Massimiliano Tesone





LA CHIESA PRIMA DEI RESTAURI DEGLI ANNI '70



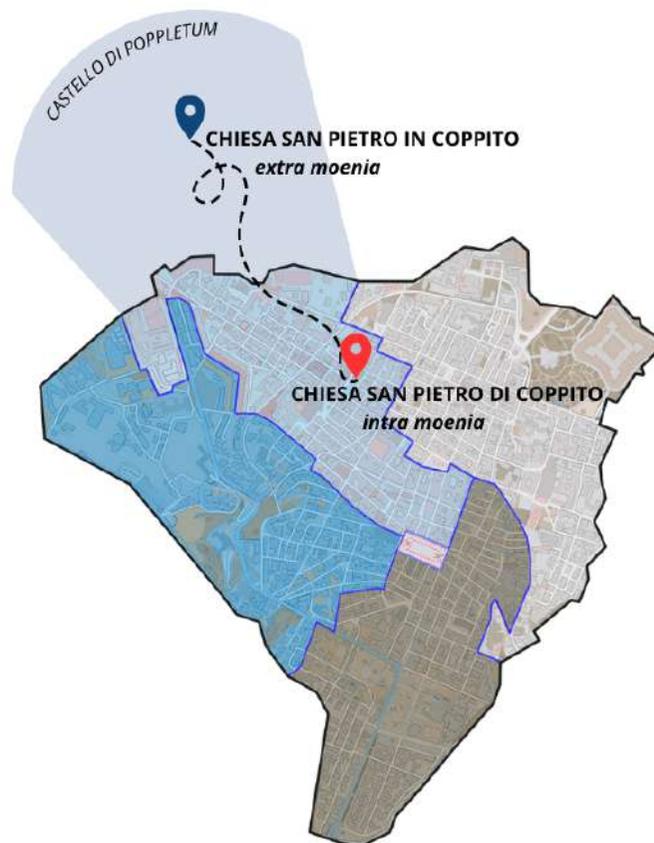
LA CHIESA DOPO I RESTAURI DEGLI ANNI '70



LA CHIESA POST SISMA 2009

## San Pietro di Coppito, L'Aquila

Considerata la più antica delle Chiese *intra moenia*, la chiesa di San Pietro di Coppito fu edificata dal castello di Poppleto (oggi Coppito) su un edificio preesistente. Sul finire del XIII secolo divenne una delle quattro chiese capo-quarto della città «nova». La torre campanaria ottagonale, i due leoni posti ai lati del portale d'accesso, l'aula unica e le tre absidi, l'antico apparato decorativo, fanno di San Pietro di Coppito, con la piazza antistante e la sua fontana, una delle chiese più belle e singolari della Città. La Chiesa costituisce un esempio emblematico delle stratificazioni e dei rimaneggiamenti susseguitisi nel tempo, resi necessari dai ricorrenti eventi sismici e sempre condizionati dai gusti e dalle scelte stilistiche dell'epoca. La primitiva costruzione a tre navate risalente al XIII sec. fu parzialmente ristrutturata nel secolo successivo e mutò profondamente con i restauri del 1862, che la ridussero ad una navata unica fiancheggiata da cappelle. Ulteriori restauri, fortemente voluti dal Soprintendente Moretti a cavallo tra gli anni '60 e '70, hanno riportato alla luce le antiche strutture mascherate dalle sovrastrutture tardobarocche e ripristinato la facciata in stile romanico.



La Chiesa, danneggiata dal sisma del 2009 che provocò il crollo dell'ultimo quarto del campanile con il conseguente sfondamento della copertura del transetto ed il collasso dello spigolo destro della facciata, è stata oggetto di consistenti interventi di restauro a partire dall'agosto 2014. Le lesioni procurate dal sisma sono state l'occasione per riportare alla luce alcune porzioni nascoste di preziosi affreschi, come una Deposizione, situata nella parete a sinistra dell'altare. Come testimoniato dai numerosi e ampi lacerti, nel corso del XIV e XV sec. le pareti interne dell'edificio furono coperte da affreschi: tra i tanti, il ben conservato ciclo della leggenda di San Giorgio, con commenti in dialetto aquilano, situato sulle pareti dell'abside di sinistra. Degno di nota, infine, il campanile, che per la forma ottagonale e per la tecnica costruttiva, è uno dei più interessanti non solo della Città, ma di tutta la regione. Nel 2018 sono state ricollocate le campane, a cura della Premiata Fonderia Pontificia Marinelli di Agnone.

NELL'IMMAGINE A FIANCO UNA RAPPRESENTAZIONE DEI QUARTI AQUALANI E LA POSIZIONE OCCUPATA DALLA CHIESA DI SAN PIETRO INTRA MOENIA

